



COMUNICATO STAMPA

Oggi, con molto stupore, ho letto il comunicato stampa inviato dall'Arcicaccia a firma D'Elia e per conto delle altre Associazioni Venatorie.

Egregio Prof. D'Elia,

come Lei ricorderà, esponenti della sua area politica vicina all'Arci caccia cercavano di impedire, nel Parlamento Siciliano (1997), che fosse emanata la legge per l'allevamento degli struzzi, con la motivazione che in Sicilia non esistevano terreni sabbiosi, per cui gli struzzi non potevano mettere la testa sotto la sabbia e quindi non potevano essere allevati in cattività.

Oggi scopro che in Sicilia la sabbia esiste!!

Mi permetto di farLe ricordare che tutte le volte che i ricorsi sono stati notificati all'Arcicaccia, la Federazione Siciliana della Caccia ed altre associazioni, sono state sempre al Suo fianco per difendere gli interessi dei cacciatori siciliani.

Sulla base di questo, quando vuole, possiamo rendere pubblici tutti gli atti e gli interventi a cui Lei si riferisce.

L'Arci caccia non è stata mai lasciata sola in nessun modo e in nessun caso, anche se era chiaro che i ricorsi venivano a Lei notificati in quanto Associazione Venatoria appartenente alla stessa area delle associazioni ambientaliste ricorrenti.

Sono ben felice che le Associazioni Venatorie si costituiscano presentando una memoria "ad iuvandum" e non difensiva come Lei dichiara, al TAR di Palermo, con un piccolo distinguo: non vorremmo che nella foga, senza calcolare di aver intrapreso un percorso giusto o sbagliato, si possa involontariamente fare il gioco del mondo ambientalista.

Nessuno mette in dubbio che le varie Associazioni Venatorie difendano a modo proprio gli interessi del mondo venatorio siciliano. Quando eravamo tutti insieme nelle riunioni precedenti, qualcuno sollevò obiezioni per tutte quelle associazioni che non erano presenti (Libera Caccia, Liberi Cacciatori Siciliani, A.N.U.U.), mentre qualcun altro fece notare che nessuna notizia si aveva da parte del C.P.A.. La Federazione Siciliana della Caccia invocò che venissero citate tutte e considerate presenti. Le argomentazioni di un Presidente..., che per il momento ci riserviamo di non citare, fatte ad altri due esponenti presenti in quella riunione, portarono a depennare dal comunicato stampa di quella riunione le Associazioni assenti. Successivamente lo stesso Presidente chiedeva che venissero fatte partecipare le Associazioni prima escluse al fine di.....??

Oggi vi ritroviamo tutti insieme....(noi ci consideriamo in prima linea in questa lotta contro il mondo ambientalista).

Questo ci fa grande piacere perché vuol dire che la linea **che avevamo scelto noi** e che qualcuno ha contrastato con il vostro assenso, **era quella giusta**.

Nulla da eccepire sul legale da voi scelto ma la Federazione Siciliana della Caccia, quale unica Associazione che poteva costituirsi "*ad opponendum*" in prima persona ha scelto il conforto di altri tre legali senza chiedere a nessuno di partecipare ad eventuali spese.

Quindi il fatto che il Collegio dei Difensori sia più ampio per la scelta fatta dalla Federazione Siciliana della Caccia, ci porta a prendere atto di un "fastidio" causato da una maggiore presenza di difensori. Questo "fastidio" da Lei "rappresentato" spero venga vanificato da azioni che non creino qualche ostacolo per l'udienza del 17 luglio p.v.. Una eventuale intempestiva notifica dell'intervento "*ad iuvandum*" potrebbe legittimare il rinvio della discussione della domanda cautelare.

Noi ci auguriamo che trattasi la Sua, di una cattiva interpretazione del comunicato stampa fatto dalla Federazione, quindi crediamo in una certa sua buona fede.

Caro professore, oggi il Messaggero sono Io, però le ricordo che il Messaggero può cambiare, sparire, eclissarsi ma il **messaggio** resta!!

IL PRESIDENTE
della Federazione Siciliana Caccia
(Francesco Mistretta)

Palermo, lì 13/07/2009

P.S. Inseriamo per opportuna conoscenza di che cosa parliamo, il comunicato stampa dell'Arci caccia allegato alla presente.

Per maggiore chiarezza, chiunque può leggere il comunicato stampa riportato tra le news del sito : www.sicilianacaccia.it del 02/07/2009 dal titolo "Esiti delle riunioni tra le Associazioni Venatorie....." approvato anche dal Prof. D'Elia.



COMITATO FEDERATIVO SICILIANO
Via Vittorio Emanuele 72, 90030 Altofonte (PA)
Tel. / Fax 091-6124128
E-Mail: arcicacciasicilia@libero.it
Sito Web www.arcicacciasicilia.it

Comunicato Stampa

Oggi con molta amarezza ho letto il comunicato della FSDC

Ho pensato a tutte le volte che l'Archi Caccia ha presentato memoria difensiva al TAR di Palermo e di Catania, molte volte lo ha fatto da sola e altre volte assieme alle altre associazioni venatorie e ogni volta in linea di massima ho cercato l'unità del mondo venatorio, nel difendere gli interessi dei cacciatori siciliani, anche questa volta la politica che ho cercato di perseguire, è stata quella dell'unità, e in linea di massima ci stavamo riuscendo, ma alla fine la FSDC a torto o a ragione ha ritenuto opportuno fare una scelta diversa facendosi difendere da un altro avvocato, diverso dal nostro mentre noi siamo rimasti compatti e come detto in un precedente comunicato **L'ARCI CACCIA, LA FIDC, L'ENAL CACCIA, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CACCIA E NATURA, IL CONSIGLIO SICILIANO CACCIA E NATURA, LA LIBERA CACCIA, IL CPAS, ANCA ED ANUU,** saranno presenti con il loro legale avv. Nunziatello Anastasi del foro di Messina all'udienza del 17/07/2009, presentando memoria difensiva, al TAR di Palermo, quindi, non c'è ne voglia qualcuno, ma anche noi saremo presenti lì a difendere gli interessi del mondo venatorio Siciliano.

Altofonte li 10/07/2009

Per le associazioni su indicate
Francesco D'Elia